

PINACOTECA NAZIONALE
DI BOLOGNA



Atalanta e Ippomene
Progetto di mostra

Pinacoteca Nazionale di Bologna
Autunno 2024



Progetto di mostra

Descrizione

Le grandi mostre monografiche dedicate a Guido Reni che si sono succedute nel corso del 2022-23 presso la Galleria Borghese di Roma, lo Städel di Francoforte e il Museo del Prado di Madrid testimoniano un interesse crescente a livello nazionale e internazionale nei confronti della grande tradizione pittorica bolognese. A questi eventi la Pinacoteca Nazionale di Bologna intende rispondere con un importante progetto espositivo dedicato al “divin pittore”, di cui custodisce la più ampia e importante collezione pubblica esistente al mondo.

Differentemente dalle mostre sopra menzionate, incentrate tutte su un vasto repertorio di dipinti e di disegni, la Pinacoteca ha in programma un progetto dedicato a un unico soggetto e sulla serie di opere derivanti da questo: *Atalante e Ippomene*, a cui Guido Reni si dedicò indicativamente tra il 1618 e il 1625. Ampiamente note sono le due versioni di *Atalanta e Ippomene* rispettivamente del Museo del Prado e del Museo di Capodimonte, due capolavori assoluti nella produzione dell’artista cui si è recentemente aggiunta una versione di collezione privata, che appare di eccezionale qualità e mirabilmente conservata. Questa terza versione di eccezionale qualità e dalle medesime dimensioni, ancora sconosciuta al pubblico, è stata presentata da Raffaella Morselli in occasione del convegno internazionale su Guido Reni al Museo del Prado (giugno 2023) ed è stata messa in relazione, assieme alle altre due versioni, ad un sonetto di Giovan Battista Marino e all’Accademia romana del cardinale Maurizio di Savoia (in corso di pubblicazione sulla rivista di fascia *A Horti Esperidum* nel numero monografico dedicato agli interventi presentati durante il convegno di Madrid).

Il progetto prevede l’esposizione, per la prima volta in assoluto, dei tre dipinti, rendendo possibile lo studio dell’esemplare recentemente rinvenuto in relazione ai due già noti. Inoltre, la visione congiunta delle tre opere costituisce un’occasione straordinaria e fondamentale per tentare di mettere in luce i molti punti oscuri che caratterizzano la genesi di questa importante serie e il contesto originario in cui l’invenzione venne prodotta, favorendo nuovi spunti di riflessione su problematiche che, nonostante siano state argomento di studi circostanziati, sono ancora oggi aperte.

La storia di amore e di sfida tra Atalanta e Ippomene narrata da Ovidio ebbe nel Seicento una particolare fortuna letteraria tanto da rendere presumibile l’ipotesi che queste opere di Guido Reni siano nate nell’ambito dei rapporti dell’artista con i letterati del tempo. Il progetto di mostra della Pinacoteca affronterà con particolare cura questa relazione.

La mostra, a cura di Raffaella Morselli, si legherà a un progetto espositivo della Galleria Borghese dedicato al rapporto tra Giovan Battista Marino e i pittori del suo tempo. Dalla collaborazione tra i due musei, pratica virtuosa di scambio e di relazioni, già sperimentata in un paio di occasioni alcuni anni fa, crediamo possa scaturire un evento di particolare attrattiva sia per gli studiosi che per il grande pubblico.

Alle tre versioni dell’*Atalanta e Ippomene* sarà dedicata una giornata di studi in cui saranno coinvolti tra i massimi esperti di Guido Reni a livello internazionale, a cui farà seguito una pubblicazione scientifica alla fine della mostra, che invece sarà accompagnata da un volume di carattere divulgativo.



Guido Reni, *Hipómenes y Atalanta*, 1618-1619 circa, olio su tela, 206 x 279 cm
Madrid, Museo del Prado (inv. P003090)

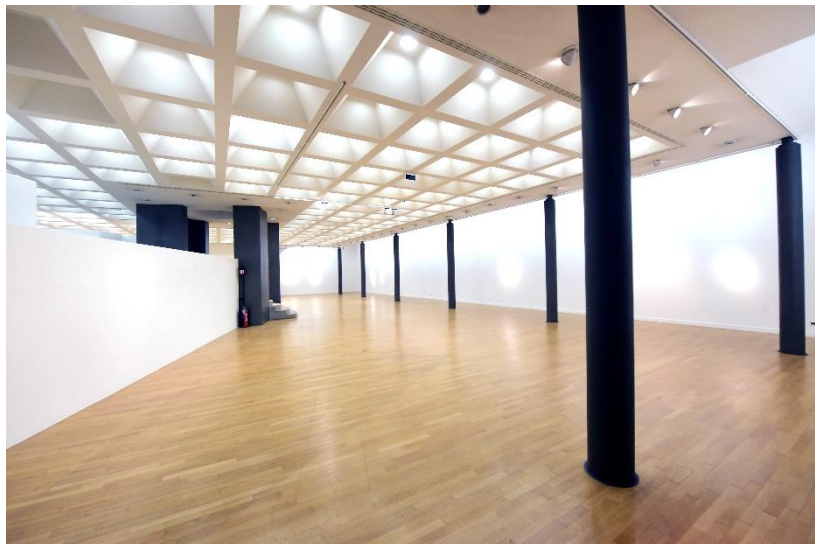


Guido Reni, *Atalanta e Ippomene*, 1618-1625 circa, olio su tela, 194 x 263 cm
Napoli, Museo di Capodimonte (inv. Q349)

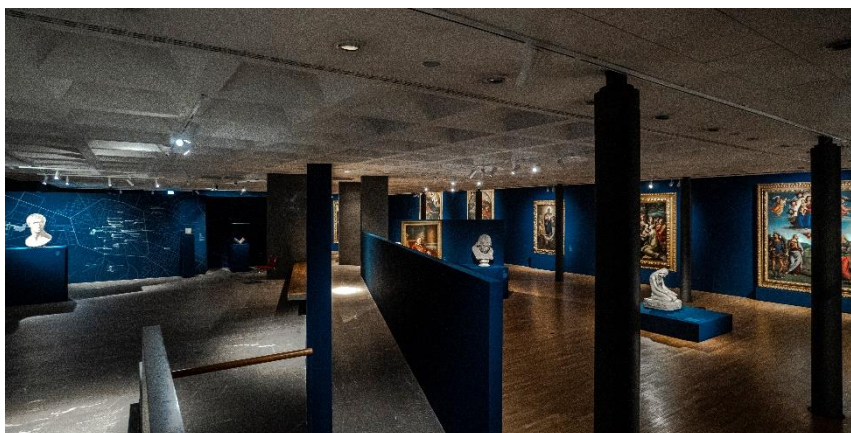
Spazio espositivo

La mostra verrà allestita nel Salone degli Incamminati, un'ampia sala espositiva dedicata all'Accademia degli Incamminati, fondata dai Carracci nel 1582. Lo spazio si articola in aree differenziate per un totale di circa 650 mq di superficie in pianta e uno sviluppo lineare di superficie espositiva in parete di 120 m. Le pareti, in pietra e cartongesso, hanno altezze variabili fino a un massimo di 3,90 m, e sono implementabili con ulteriori pannellature da realizzarsi su misura in base alle necessità. Le opere possono essere allestite direttamente a muro oppure mediante binari e aste metalliche, in continuità con il sistema utilizzato per le sale del Rinascimento e del Barocco, al primo piano della Pinacoteca, recentemente rinnovate.

Il Salone, inaugurato nel 1997, è stato prevalentemente utilizzato per mostre temporanee della Pinacoteca e per manifestazioni espositive di concerto con altre istituzioni culturali cittadine quali l'Accademia di Belle Arti e l'Università degli Studi, oltre che per altri eventi internazionali come Arte Fiera, Bilbolbul Festival del Fumetto, Biennale di Fotografia Industriale del MAST. Gli spazi sono stati utilizzati anche per concerti, convegni, documentazioni di restauro, di conservazione e tutela del patrimonio artistico e della didattica dell'arte.



Salone degli Incamminati



Salone degli Incamminati, mostra "Canova e Bologna. Alle Origini della Pinacoteca"
4 dicembre 2021 – 20 febbraio 2022

Pubblico e promozione

Si prevede che il progetto espositivo "Atalanta e Ippomene" sia visitato da almeno 40.000 persone nell'arco dei 4 mesi di apertura previsti. La campagna promozionale del progetto espositivo prevede una combinazione di azioni volte a raggiungere pubblici diversi, che da un lato mira a fidelizzare il pubblico bolognese e dall'altro a consolidare gli appuntamenti espositivi della Pinacoteca come meta d'obbligo per i turisti, italiani e stranieri, che soggiornano a Bologna. Con questo progetto espositivo ci si propone inoltre di raggiungere il pubblico di prossimità, estendendo la campagna promozionale alle principali città della regione Emilia-Romagna e a Firenze e Milano, che rappresentano un importante bacino di pubblico potenziale, in relazione ai consistenti flussi turistici che le interessano e alla frequenza dei collegamenti ferroviari.

Impatto economico delle attività previste

Il progetto "Atalanta e Ippomene" prevede un costo complessivo stimato in € 274.000 oltre IVA, per realizzare le seguenti attività:

1. Progettazione e realizzazione dell'allestimento

Importo previsto € 61.000, oltre IVA 22%

Si prevede un allestimento che enfatizzi il più possibile il potenziale espressivo delle opere a confronto, ricreando uno spazio di carattere teatrale. Le opere da realizzarsi si articolano nei seguenti punti (le cifre indicate sono comprensive di materiali e mano d'opera):

- | | |
|---|--------------------|
| • tinteggiature e adeguamenti tipologico funzionali degli spazi | € 16.000,00 |
| • pannellature, tappezzerie e altre opere di allestimento | € 30.000,00 |
| • illuminotecnica ed impiantistica | € 10.000,00 |
| • apparati multimediali | € 5.000,00 |
| • Totale | € 61.000,00 |

2. Analisi diagnostiche

Importo stimato € 10.000, oltre IVA 22%

I dipinti verranno indagati con tecniche non invasive quali fotografie digitali nel visibile, fluorescenza UV, riflettografia IR fino a 950nm e riproduzioni in falsi colori IR e nell'UV. I dati ottenuti, consentiranno una lettura comparata dei materiali costitutivi e della tecnica artistica.

3. Trasporti e movimentazione delle opere

Importo stimato € 70.000, oltre IVA 22%

Le fasi di imballaggio, trasporto, movimentazione e allestimento delle tre opere concesse in prestito verranno affidate ad una ditta specializzata nel settore e di nota professionalità, che seguirà scrupolosamente le indicazioni fornite di concerto dai Musei nazionali di Bologna e dai prestatori. L'importo stimato comprende il noleggio di doppie casse climatizzate e la scorta armata per i tre prestiti, l'espletamento delle formalità Belle Arti di temporanea importazione per l'opera proveniente dalla Spagna e i costi relativi agli accompagnatori.

4. Assicurazioni

Importo stimato € 13.000

Le opere concesse in prestito saranno assicurate con polizza All Risks da chiodo a chiodo a stima accettata senza franchigia o limite di risarcimento, ad eccezione del dipinto di proprietà del Museo Reale di Capodimonte per il quale si prevede di chiedere la Garanzia di Stato italiana.

5. Editoria

Importo stimato € 50.000, oltre IVA 4%

Si prevede la pubblicazione di un volume divulgativo che accompagnerà la mostra e, al termine della stessa, di una pubblicazione scientifica che raccolga gli esiti della giornata di studi sulle tre versioni dell'*Atalanta e Ippomene* in cui saranno coinvolti i massimi esperti di Guido Reni a livello internazionale.

Pubblicazione 1

Catalogo mostra

€ 20.000 oltre IVA 4%

Pubblicazione 2

Pubblicazione scientifica

€ 30.000 oltre IVA 4%

6. Comunicazione

Importo stimato € 70.000, oltre IVA 22%

Nell'ambito della comunicazione si procederà ad una richiesta di sponsorizzazione secondo moduli accorpabili di importo variabile da € 5.000 a € 35.000 oltre IVA 22%.

Opzione 1 – promozione Bologna

Comprende stampa dei materiali informativi, spazi pubblicitari su stampa, emittenti televisive e radiofoniche locali

€ 15.000 oltre IVA 22% per l'intera durata della mostra

Opzione 2 – promozione Bologna, circuiti IGP Decaux

Comprende MUPI digital, arredo urbano e pubblicità dinamica

€ 30.000 oltre IVA 22% per periodo di esposizione

Opzione 3 – stampa nazionale specializzata

Comprende spazi pubblicitari sulla stampa nazionale specializzata

€ 20.000 oltre IVA 22% per mix di uscite in vari formati

Opzione 4 – social

Sponsorizzate social

€ 5.000 oltre IVA 22% per l'intera durata della mostra

Lo sponsor può prevedere il sostegno per l'intero importo connesso al progetto o, alternativamente, può scegliere di sostenere una o più attività sopra elencate. Le offerte di sponsorizzazione possono avere natura tecnica, economica o mista.

Possibilità di controprestazioni offerte da Musei nazionali di Bologna in cambio di sponsorizzazioni

Lo *Sponsee* si impegna alla pubblicizzazione del marchio e delle attività dello *Sponsor* attraverso:

- L'organizzazione, presso gli spazi dello *Sponsee* o altri luoghi previamente concordati, di eventi congiunti dove presentare i risultati di studio e/o confrontarsi sul tema dei musei e della valorizzazione del patrimonio culturale italiano (es. conferenze stampa, convegni, etc.) ai quali parteciperanno esponenti del *Sponsee*, nonché ospiti e relatori indicati dallo *Sponsor*;
- Associazione del logo, marchio e nome dello *Sponsor* a quello dello *Sponsee* nei formati di comunicazione cartacei e digitali per la campagna di promozione degli eventi di cui al punto precedente

(a titolo esemplificativo e non esaustivo: pannelli, cartelle stampa, locandine, inviti e manifesti promozionali, comunicazioni sui social network e la stampa);

- La messa a disposizione di spazi all'interno delle sedi dei Musei nazionali di Bologna per iniziative aziendali esclusive dello Sponsor, nel numero di massimo 3 all'anno per il periodo di durata del presente contratto, previ adeguati accordi con lo Sponsee anche in merito al riconoscimento delle prestazioni in conto terzi per il personale di custodia. La concessione dell'utilizzo delle immagini a fini di promozione dell'iniziativa di cui al presente contratto;
- Lo Sponsee autorizzerà lo Sponsor a utilizzare il proprio marchio per rendere noto ai terzi, anche successivamente, il progetto realizzato.